



WEBINAR DEL MERCOLEDÌ

LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA MARCIGAGLIA
Senior Manager, VIREVI SRL

18 MAGGIO 2022





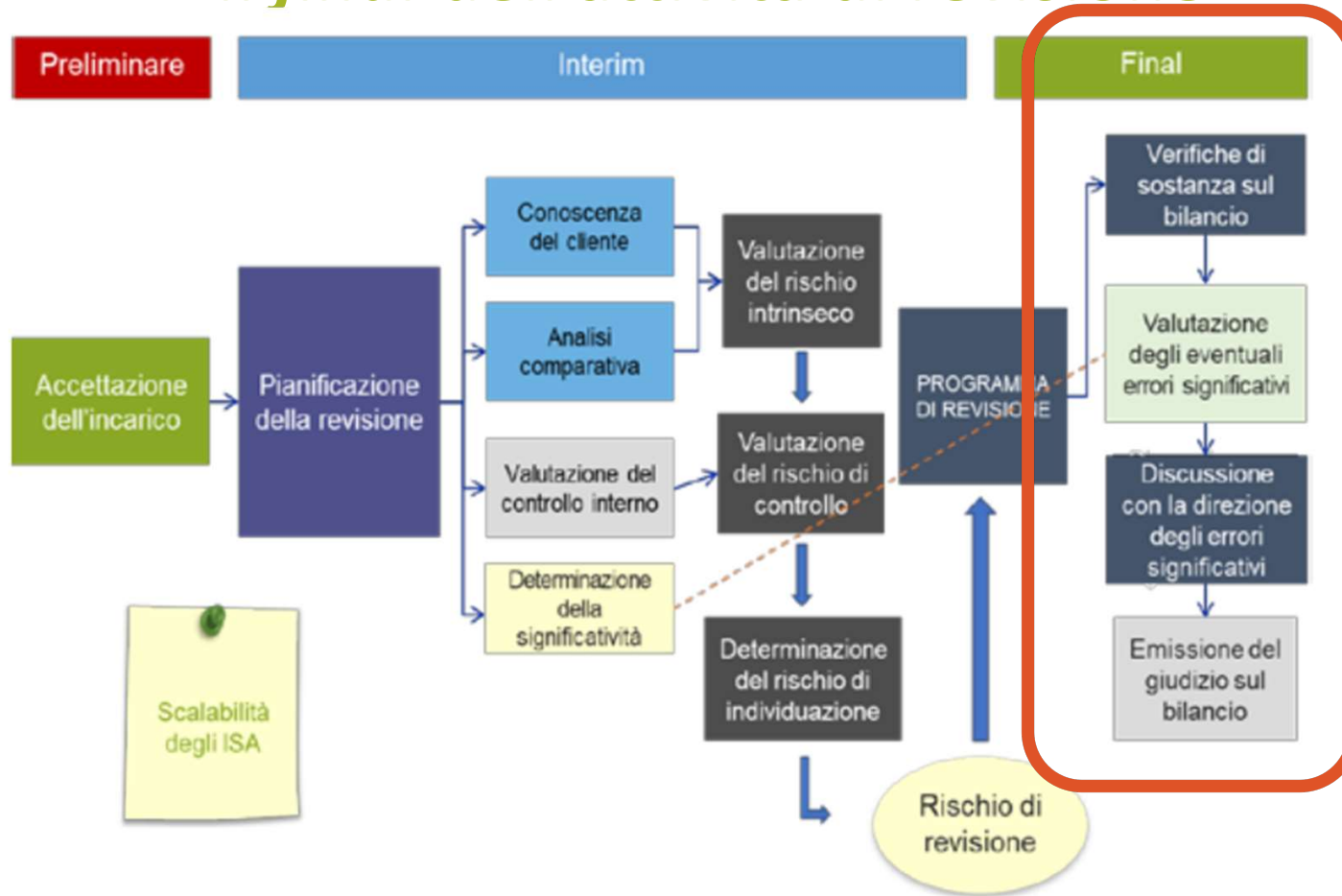
Quali indicazioni dalla normativa?



Esiste uno specifico Principio di revisione:

ISA ITALIA 450 «Valutazione degli errori identificati nel corso della revisione contabile»

Il *final* dell'attività di revisione





Quali sono le attività del revisore in questa fase della revisione?

Il REVISORE deve



COMPLETARE

le procedure di risposta ai rischi di revisione identificati e valutati nella formazione del proprio giudizio sul bilancio



CONCLUDERE

se sia stata acquisita una **ragionevole sicurezza** che il bilancio non contenga **errori significativi**

Quali sono gli obiettivi del revisore?

Il fine dell'attività del revisore è
l'**emissione della relazione al bilancio**

A questo fine, è tenuto a valutare



L'effetto degli errori
identificati sullo svolgimento
della revisione contabile



L'effetto degli errori non
corretti, ove presenti, sul
bilancio





GLI ERRORI DI REVISIONE

Una definizione

In revisione il concetto di **ERRORE** è molto ampio e non attiene esclusivamente a differenze di tipo numerico

Un **ERRORE** è costituito dalla **DIFFERENZA** tra

L'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa di una voce iscritta in un prospetto di bilancio

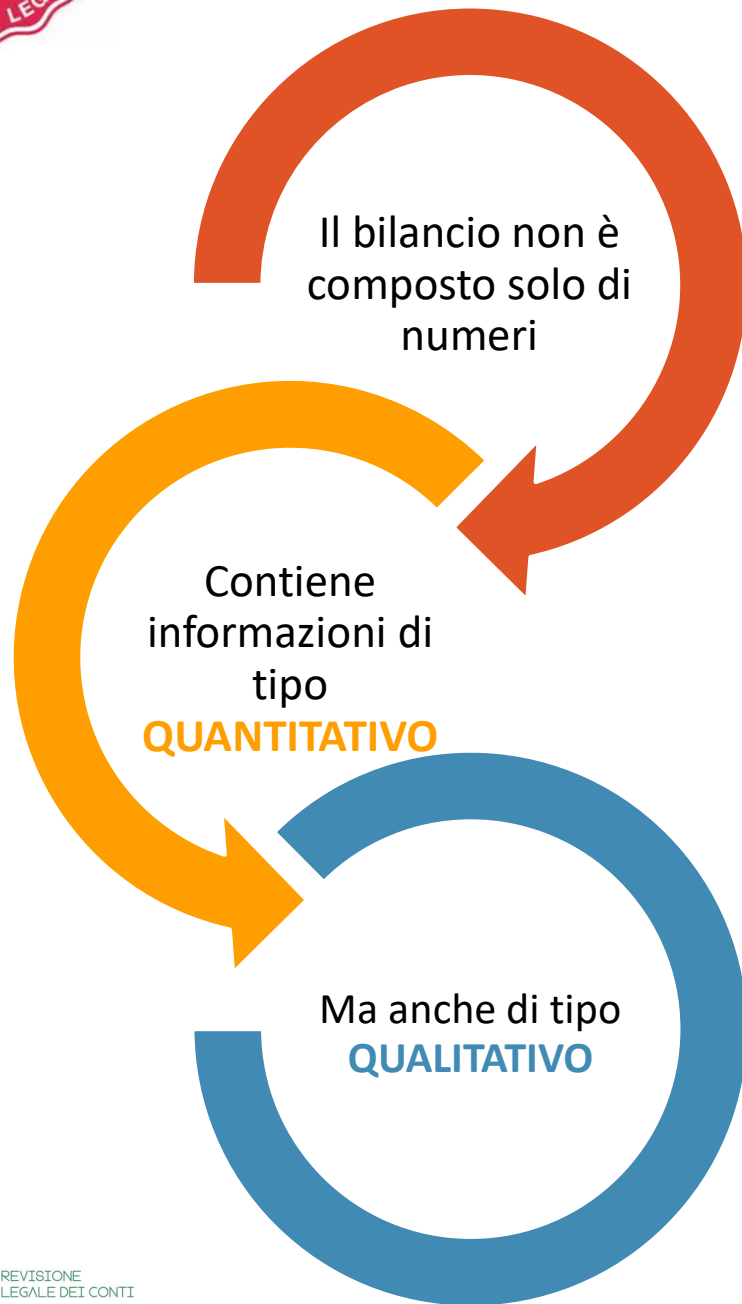
L'importo, la classificazione, la presentazione o l'informativa richiesti per tale voce affinché sia conforme al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile

Pertanto

La comprensione, la valutazione e le conseguenti azioni successive alla rilevazione di un errore **NON** possono essere ricondotte al mero confronto numerico tra significatività individuata ed errore riscontrato. Le conseguenti azioni dipendono in gran parte, come sempre, dall'esercizio del

GIUDIZIO PROFESSIONALE

Il bilancio non è composto solo di numeri



Per questo motivo



La natura e l'impatto dell'ERRORE devono essere sempre attentamente valutati

Qual è l'origine degli errori?

Proprio perché le informazioni contenute nel bilancio sono di diversa natura, anche i relativi errori possono scaturire da diverse situazioni:



Errori dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali

Da dove hanno origine questi errori?



da una **mancata accuratezza** nella raccolta o nell'elaborazione dei dati sulla base dei quali viene redatto il bilancio



dall'**omissione** di un importo o di informativa di bilancio



da una **errata stima contabile** originata dalla mancata rilevazione o dal chiaro fraintendimento dei fatti



da valutazioni della direzione sulle stime contabili considerate **irragionevoli**



dalla scelta e dall'applicazione di principi contabili considerati **inappropriati**



Errori dovuti a frodi – ISA Italia 240

Si manifestano come sia come **falsa informativa finanziaria** che come **appropriazione illecita** di beni ed attività dell'impresa

La **falsa informativa finanziaria** include errori intenzionali, inclusa l'omissione in bilancio di importi o di adeguata informativa, al fine di trarre in inganno gli utilizzatori dello stesso. Essa può essere originata dalle iniziative della direzione volte a manipolare i risultati d'esercizio al fine di ingannare gli utilizzatori del bilancio, influenzando la loro percezione della *performance* e della redditività dell'impresa. Tale manipolazione dei risultati di esercizio può iniziare con azioni di modesto impatto o con l'indebita modifica delle assunzioni e delle valutazioni formulate dalla direzione. [...] In alcune imprese, la direzione può essere indotta a ridurre i risultati di esercizio per un ammontare significativo al fine di minimizzare le imposte ovvero a gonfiarli per garantirsi i finanziamenti delle banche.

Una **falsa informativa finanziaria** può, ad esempio, essere attuata per mezzo di:

Manipolazioni, falsificazioni (incluse le contraffazioni) o alterazioni delle registrazioni contabili, ovvero della relativa documentazione di supporto utilizzata nella redazione del bilancio

Rappresentazioni fuorvianti o omissioni intenzionali in bilancio di fatti, operazioni o altre informazioni significative

Applicazioni intenzionalmente errate dei principi contabili relativi agli importi, alle classificazioni delle voci, alle modalità di presentazione e all'informativa in bilancio



Errori dovuti a frodi – ISA Italia 240

Alcuni esempi di errori **falsa informativa finanziaria** dovuti a frodi

- registrare **scritture contabili fittizie**, in particolare in prossimità della fine di un periodo contabile, al fine di alterare i risultati operativi o di raggiungere altri obiettivi (*la classica fattura da emettere alla ICO*);
- modificare illecitamente le assunzioni e le valutazioni utilizzate per la **stima** dei saldi contabili;
- omettere, anticipare o ritardare la rilevazione in bilancio di **fatti e operazioni** che si sono verificati nel periodo amministrativo (*la classica fattura da ricevere dimenticata nel cassetto*);
- omettere, occultare, ovvero predisporre in modo errato, l'**informativa** richiesta dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, o l'informazione necessaria per fornire una corretta rappresentazione;
- **occultare fatti** che possono avere un impatto sui valori contabilizzati nel bilancio;
- realizzare operazioni complesse strutturate allo scopo di fornire una **rappresentazione distorta** della situazione patrimoniale e finanziaria o del risultato economico dell'impresa;
- alterare le registrazioni contabili e le condizioni contrattuali relative ad **operazioni significative ed inusuali**.



Errori dovuti a frodi – ISA Italia 240

L'**appropriazione illecita** di beni ed attività dell'impresa comporta la sottrazione degli stessi ed è spesso perpetrata da dipendenti per valori relativamente piccoli e non significativi. Tuttavia, essa può anche coinvolgere la direzione, la quale solitamente ha maggiori possibilità di occultare o dissimulare le appropriazioni illecite con modalità di difficile individuazione. [...] L'appropriazione illecita di beni e attività è spesso accompagnata da registrazioni contabili o da altra documentazione falsa o fuorviante, al fine di dissimulare il fatto che tali beni e attività sono stati sottratti o impegnati come garanzie senza la necessaria autorizzazione.

L'**appropriazione illecita** può essere realizzata con diverse modalità, tra cui:

La distrazione di incassi

(per esempio, appropriandosi di incassi di crediti verso clienti o dirottando su conti personali incassi a fronte di crediti già stralciati)

Il furto di beni materiali o di proprietà intellettuali

(per esempio sottraendo merci di magazzino per uso personale o per rivenderle, appropriandosi di scarti di produzione per rivenderli, accordandosi con un concorrente per rivelare informazioni tecnologiche dietro pagamento)

Pagamenti da parte dell'impresa per beni e servizi non ricevuti

(per esempio pagamenti a fornitori inesistenti, tangenti pagate dai fornitori ai responsabili degli acquisti in cambio di prezzi gonfiati, pagamenti a dipendenti inesistenti)

L'utilizzo dei beni e delle attività dell'impresa per finalità personali

(per esempio come garanzia di un prestito personale o di un prestito ad una parte correlata)

L'appropriazione illecita di beni e attività è spesso accompagnata da registrazioni contabili o da altra documentazione falsa o fuorviante, al fine di dissimulare il fatto che tali beni e attività sono stati sottratti o impegnati come garanzie senza la necessaria autorizzazione.



LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI

Quali fattori considerare nella valutazione degli errori?
Ci sono alcuni punti da tenere a mente

Il revisore si occupa degli
errori significativi
(ISA ITALIA 320)

La significatività di un
errore va sempre
considerata sia sotto
l'aspetto **quantitativo**
che **qualitativo**

La determinazione della
significatività da parte
del revisore

OIC 11 fornisce una
identica definizione di
«**rilevanza**» e individua
gli **utilizzatori** del
bilancio



Il revisore si occupa degli errori significativi (ISA ITALIA 320)

Quali sono gli errori significativi?

La significatività di un errore si basa sulla valutazione del suo effetto sugli utilizzatori del bilancio

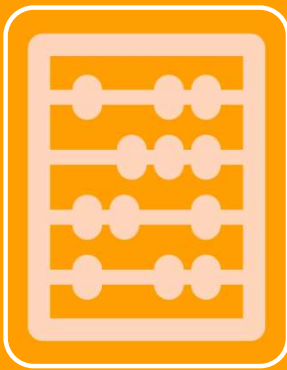
Sono errori derivanti da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali per i quali ci si possa ragionevolmente attendere che, singolarmente o nel loro insieme, **siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio**

Esempio

Un errore che determina il rifiuto di un finanziamento autorizzato

È evidente che se l'errore impatta numericamente il parametro utilizzato per l'autorizzazione al finanziamento, la sua individuazione diventa senz'altro significativa. E questo a prescindere dall'ammontare, basti pensare al caso estremo in cui il parametro era rispettato di poco.

La significatività di un errore
va sempre considerata sia
sotto l'aspetto **quantitativo**
che **qualitativo**



Fattori quantitativi

- prendono in considerazione la dimensione degli effetti economici della transazione rispetto alle grandezze di bilancio



Fattori qualitativi

- riguardano le caratteristiche peculiari dell'operazione o dell'evento, la cui importanza è tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio



Elementi	Definizione
Entità dell'errore	La definizione di ERRORE in termini quantitativi equivale a valutarne il valore monetario per verificare se la sua incidenza sugli elementi chiave del bilancio (ad esempio: il patrimonio netto o il risultato d'esercizio) supera la "soglia di indifferenza" che, a giudizio del revisore, non altera le decisioni economiche assunte sulla base dei valori del bilancio sottoposto a revisione.
Natura dell'errore	<p>L'evidenza dimostra che per alcuni utilizzatori certi tipi di errori siano più importanti di altri, anche a parità di importo. Ad esempio, gli importi che implicano l'esistenza di una frode sono, in genere, ritenuti più importanti degli errori involontari di pari ammontare, in quanto la frode implica una riflessione sull'onestà dell'imprenditore o dei manager.</p> <p>Un esempio di errore qualitativo è la non corretta descrizione di un principio contabile, nel caso in cui influisca sulle decisioni prese dall'utilizzatore del bilancio. Non solo, potrebbero verificarsi errori non significativi, tali da comportare il venir meno del rispetto di alcuni obblighi legali o contrattuali. Si pensi, ad esempio, a un errore che incide sul limite minimo di capitale richiesto per una determinata forma societaria.</p>



La determinazione della **significatività** da parte del revisore

Il processo di determinazione della significatività è espressione del
giudizio professionale
del revisore

è influenzata dalla percezione del revisore delle
esigenze di informativa finanziaria degli
utilizzatori del bilancio

In funzione delle diverse esigenze informative, il revisore
utilizza i benchmark e le percentuali più opportune



La significatività Accenni di calcolo

Generalmente il *benchmark* è funzione del settore di attività:

Settore	Parametro
Industriale/commerciale	Ricavi o reddito ante imposte
Intermediazione finanziaria	Patrimonio netto o totale attivo
Intermediazione mobiliare	Totale attivo
No profit	Totale attivo o costi

L'obiettivo è quello di individuare un parametro pertinente, rappresentativo del settore di attività, di interesse per gli utilizzatori del bilancio e che possa garantire una certa stabilità

Nella prassi è individuabile **una relazione** tra la percentuale applicabile comunemente indicata e accettata dalla prassi professionale e il *benchmark* prescelto

Contesto nazionale	Minimo	Massimo
Ricavi	1%	3%
Risultato ante imposte	3%	7%
Totale attivo	1%	3%
Patrimonio netto	3%	5%



OIC 11 fornisce una identica definizione di «rilevanza» e individua gli utilizzatori del bilancio

36. Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe **ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio** sulla base del bilancio della società. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio.

37. Per quantificare la rilevanza si tiene conto sia di elementi **qualitativi** che **quantitativi**.

38. I fattori quantitativi prendono in considerazione la **dimensione** degli effetti economici della transazione, o di un altro evento rispetto alle grandezze di bilancio. Identificare i valori di bilancio che si prendono a riferimento per determinare la rilevanza è un processo valutativo che può variare di caso in caso. In ogni caso è necessario privilegiare gli elementi di bilancio che maggiormente interessano i destinatari primari del bilancio.

39. I fattori **qualitativi** di per sé trascendono gli aspetti quantitativi dal momento che riguardano caratteristiche peculiari dell'operazione, o dell'evento, la cui importanza è tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società.





Come si classificano gli errori in revisione?

Diversi tipi di errore: ISA Italia 450

Il principio di revisione identifica le seguenti tipologie di errore:



ERRORI OGGETTIVI

- Errori sui quali non sussistono dubbi



ERRORI SOGGETTIVI

- Sono costituiti dalle differenze derivanti dalle valutazioni della direzione incluse quelle sulla rilevazione, quantificazione, presentazione e informativa nel bilancio (inclusa la scelta o l'applicazione di principi contabili) che il revisore considera irragionevoli o inappropriate



ERRORI PROIETTATI

- sono la migliore stima, da parte del revisore, degli errori nelle popolazioni, che implica la proiezione degli errori identificati nei campioni di revisione alle intere popolazioni da cui i campioni sono stati tratti



TIPOLOGIE DI ERRORI RILEVABILI

TIPOLOGIA DI ERRORI	DESCRIZIONE	ESEMPIO
ERRORI ACCERTATI	Errori individuati mediante test di dettaglio tipicamente a campione (fisici, esterni e documentali) per il quale il revisore ha raccolto l'evidenza che testimonia la natura e la dimensione dell'errore	Errori di sovrastima della valutazione di magazzino al costo verificati su un campione di prodotti finiti per i quali è stata individuata una non corretta valorizzazione delle distinte di produzione
ERRORI PROIETTATI	Errori individuati mediante test di dettaglio a campione a seguito di una proiezione dei risultati accertati sul campione al resto della popolazione contabile	Estensione dell'errore precedente di sovrastima del costo al resto della popolazione di prodotti finiti non compresi nel campione verificato
ERRORI STIMATI	Errori individuati a seguito di verifiche di coerenza e test di dettaglio su classi di valore valutate in base a stime/congetture, per i quali il revisore esprime un disaccordo rispetto alla quantificazione operata dall'azienda	Stima del fondo svalutazione magazzino o del fondo resi o del fondo garanzia prodotti o del fondo svalutazione crediti in disaccordo con la valutazione effettuata dall'azienda
ERRORI NON AGGIUSTATI IN PRECEDENTI ESERCIZI	Errori proiettati e stimati individuati dai revisori in precedenti esercizi che non hanno tuttavia comportato aggiustamenti da parte dell'azienda in quanto considerati non significativi	Errori proiettati di sottostima delle rimanenze iniziali a causa di calcoli sbagliati nel costo medio ponderato delle materie prime (nel concreto errore non significativo nel bilancio dell'esercizio precedente)

Come classificare gli errori?



ERRORI CHIARAMENTE TRASCURABILI

- Che si collocano al di sotto della soglia di trascurabilità



ERRORI NON SIGNIFICATIVI

- Che si collocano superiormente alla soglia di trascurabilità ma ad un livello inferiore di quella di significatività

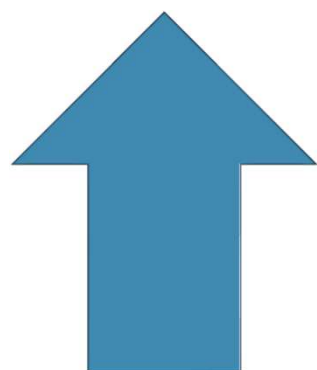


ERRORI SIGNIFICATIVI

- Che si collocano superiormente alla soglia di significatività

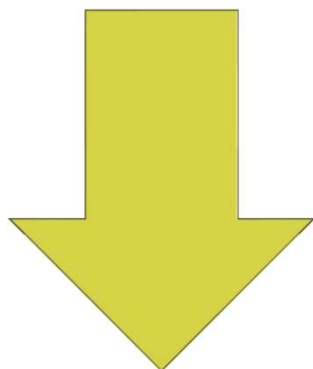


Nel valutare l'effetto della **significatività** degli errori si considerano



**fattori
quantitativi**

- Valore assoluto dell'elemento
- Dimensione relativa rispetto ad attività, passività, correnti e non
- Effetto sulle tendenze, sui budget e sui bilanci futuri
- Effetto sull'utile per azione



**fattori
qualitativi**

- Considerazioni più orientate a valutare la generale capacità del management nel gestire l'area in esame o l'azienda e di fornire adeguato livello di informativa
- Grado di certezza delle valutazioni (elementi monetari misurabili o meno)



L'aspetto **QUANTITATIVO** valutato attraverso la significatività deve sempre essere esercitato attraverso il giudizio professionale del revisore, che guida nella valutazione dell'aspetto **QUALITATIVO** dell'errore stesso

Un errore di ammontare trascurabile potrebbe essere comunque significativo

- Influenza la conformità alle clausole dei contratti di finanziamento o altri obblighi contrattuali
- Riguarda la non corretta scelta di un principio contabile che è probabile abbia un effetto significativo sui bilanci dei periodi amministrativi futuri
- Maschera un cambiamento nell'andamento degli utili
- Influenza gli indici utilizzati per la valutazione della situazione patrimoniale/finanziaria, dei risultati operativi o dei flussi di cassa
- Ha l'effetto di aumentare i compensi della direzione
- Riguarda voci che coinvolgono particolari soggetti (parti correlate...)



L'aspetto quantitativo e l'aspetto qualitativo sono da valutarsi anche in funzione della **natura** di errore rilevato



Errori oggettivi

- Non presentano dubbi circa natura ed entità
- «pesano» di più sul giudizio di revisione



Errori di stima o soggettivi

- Presentano un margine di incertezza correlato in modo proporzionale alla complessità e soggettività delle stime
- Stime più semplici si avvicinano ad errori oggettivi (es. ammortamenti)



Errore legato a carenze nel controllo interno

- Errori legati a direttive, procedure e prassi non del tutto affidabili hanno maggiori probabilità di non essere isolati



L'ERRORE TRASCURABILE

L'ISA ITALIA 450 introduce il concetto di ERRORE TRASCURABILE laddove afferma al paragrafo A.3

«Il revisore può definire un importo al di sotto del quale gli errori nei singoli prospetti siano chiaramente trascurabili e non necessitino di essere cumulati in quanto il revisore si attende che l'insieme di tali errori chiaramente non avrà un effetto significativo sul bilancio»



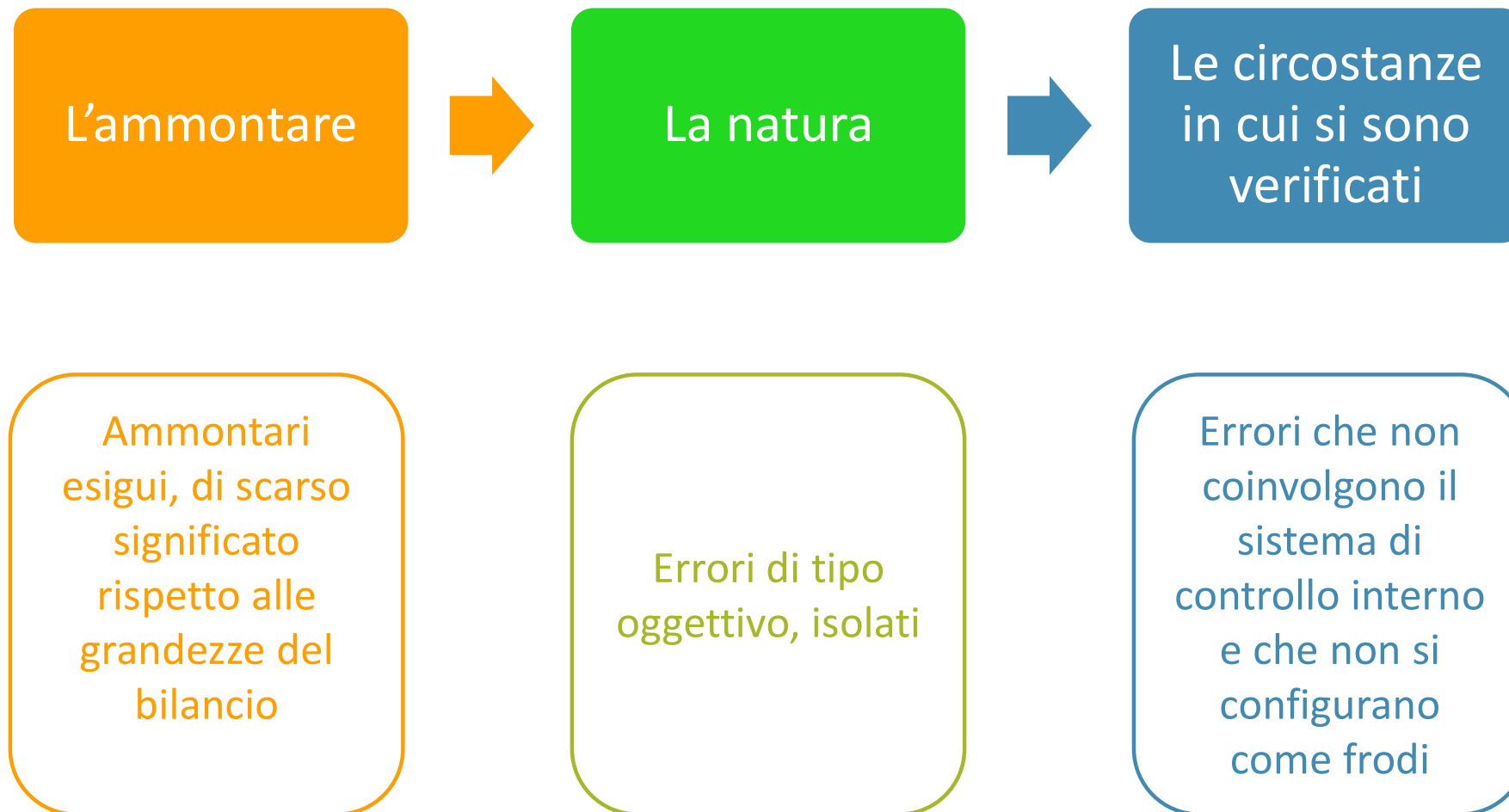
ATTENZIONE

L'ISA ITALIA 450 specifica al paragrafo A.2

«Chiaramente trascurabile» non è un'espressione equivalente a «non significativo». Gli errori chiaramente trascurabili sono di un ordine di grandezza del tutto diverso (minore), o di una natura completamente diversa, rispetto a quelli identificati come significativi. Gli errori chiaramente trascurabili sono irrilevanti sia se considerati singolarmente o nel loro insieme, e sia se valutati alla luce di qualsiasi aspetto relativo alla loro entità, natura o circostanze in cui si sono verificati»



Sono, pertanto, tre le direttive da considerare per la verifica della
«**trascurabilità**»
di un errore:





Considerazione degli ERRORI NON SIGNIFICATIVI

Identificati durante lo svolgimento della revisione contabile

Una volta riscontrato, identificato e valutato l'errore o l'insieme degli errori del bilancio, quali considerazioni spettano al revisore?

Il Principio ISA Italia 450 fornisce questo interessante spunto di riflessione:

Un errore può non essere un evento isolato. L'evidenza della possibile esistenza di altri errori include, per esempio, il caso in cui il revisore identifica che un errore deriva da un mancato funzionamento del controllo interno ovvero da una diffusa applicazione da parte dell'impresa di assunzioni o criteri di valutazione inappropriati.

Quali azioni devono essere intraprese?

Se l'insieme degli errori complessivamente identificati nel corso della revisione contabile approssima la significatività, può esistere un rischio più elevato rispetto al livello di rischio accettabilmente basso che possibili errori non individuati, se considerati con l'insieme degli errori già identificati nel corso della revisione contabile, possano superare la significatività. Potrebbero esistere errori non individuati in ragione della presenza di rischi di campionamento e di rischi non dipendenti dal campionamento.



Il revisore deve stabilire se sia **necessario rivedere** la strategia generale di revisione e il piano di revisione qualora:

la natura degli errori identificati e le circostanze in cui essi si sono verificati indichino la possibile esistenza di altri errori che, se considerati insieme agli errori già identificati nel corso della revisione contabile, potrebbero essere significativi

l'insieme degli errori identificati nel corso della revisione contabile approssimi la significatività



Nella valutazione degli errori il revisore deve considerare **anche l'effetto degli errori non corretti relativi ai periodi precedenti**, sulle classi di operazioni, saldi contabili o informativa, e sul bilancio nel suo complesso

Nel caso in cui vengono rilevati errori significativi relativi a esercizi precedenti che non sono stati identificati al momento della revisione contabile del periodo precedente

Nel caso in cui la società è per la prima volta assoggettata a revisione legale

occorre considerare se è necessario una rideterminazione del bilancio dell'esercizio precedente

In questo senso, secondo OIC 29:

La correzione di errori non rilevanti va, invece, contabilizzata nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore



In che modo tener conto degli errori relativi ad esercizi precedenti?

Nella prassi, gli errori non corretti relativi a esercizi precedenti sono riepilogati utilizzando alternativamente uno dei due seguenti metodi:

Metodo
«Iron curtain»

Metodo
«Rollover»

La scelta è libera, non esiste un metodo preferibile all'altro. Risulta però fondamentale che il metodo individuato venga poi utilizzato con uniformità e costanza anche negli esercizi successivi.

Metodo «Iron curtain»

Effetto degli aggiustamenti, anche pregressi, che gravano a **conto economico dell'esercizio corrente**.

Ideato per porre l'attenzione sull'**effetto complessivo** che l'errore produce nell'**esercizio di riferimento**

Il metodo non fa distinzione sulla base del periodo finanziario in cui gli errori si sono verificati

Il presupposto è che la correzione di errori, anche qualora accumulatesi negli esercizi, graverà sul conto economico dell'esercizio corrente

Si ritiene, pertanto, appropriato **correggere gli errori non significativi relativi agli esercizi precedenti interamente nel periodo corrente**



Metodo «Rollover»

Correzione dell'errore **nell'esercizio corrente** e riporto degli effetti cumulati degli errori pregressi **sul PN**

Ideato per porre l'attenzione sull'effetto che l'errore produce nell'esercizio di riferimento e sull'effetto cumulato degli errori degli esercizi precedenti

La valutazione è effettuata considerando gli errori che si sono generati nell'esercizio in esame

La valutazione tiene conto anche dell'effetto cumulato prodotto nello Stato patrimoniale dell'esercizio corrente (come PN iniziale) dagli errori di competenza degli esercizi precedenti

Si avrà, pertanto, la possibilità di **evidenziare esclusivamente l'errore dell'esercizio corrente**, mentre quelli relativi ad **esercizi precedenti** permangono perpetuamente nello **Stato patrimoniale** con il c.d. «effetto trascinamento».

Tale metodo può portare a processi di accumulazione continua che potrebbero diventare significativi nel tempo.

ISA Italia 450 non identifica in modo univoco un metodo specifico per la valutazione degli errori.

Fornisce però alcune considerazioni generali cui fare riferimento:



Valutare se gli errori identificati siano persistenti o pervasivi



Valutare se alcuni degli errori identificati siano pertinenti allo stesso aspetto e se considerati nel loro insieme possano influenzare la comprensione di tale aspetto da parte degli utilizzatori



Anche in considerazione degli errori cumulati, è necessario considerare se la presentazione complessiva del bilancio sia stata compromessa da errori ostacolano una corretta comprensione degli aspetti



Come vengono gestiti i valori opposti degli errori riscontrati?



ISA Italia 450

nel caso il singolo errore sia ritenuto significativo è **improbabile** che possa essere compensato con altri errori.

Per esempio, qualora un credito sia stato sovrastimato in modo significativo, il bilancio nel suo complesso sarà significativamente errato, anche qualora l'effetto dell'errore sia del tutto compensato da una equivalente sovrastima dei debiti

Quello che verosimilmente potrebbe risultare appropriato è compensare gli errori nell'ambito del medesimo saldo contabile o classe di operazioni, in quanto il dato emergente in bilancio sarebbe lo stesso anche a seguito della correzione degli errori.



Una particolare considerazione sugli aspetti **QUALITATIVI** degli errori

L'aspetto qualitativo dell'errore è di particolare rilevanza perché permette di avere una visione più ampia sulla bontà dei dati e delle informazioni che ci vengono fornite con il bilancio

Opportunamente indagato, infatti, permette al revisore di considerare la possibilità che un errore possa essere collegato ad **un'ipotesi di frode**

Se il revisore identifica un errore, deve valutare se sia indicativo di una frode e, in tal caso, valutarne le implicazioni in relazione ad altri aspetti della revisione.

Occorre infatti rivalutare l'attendibilità delle attestazioni della direzione, tenendo presente che non è probabile che un caso di frode sia un evento isolato



Le FRODI

ISA Italia 240 evidenzia quanto segue:

«Se il revisore identifica un errore, significativo o meno, ed ha motivo di credere che esso sia, o possa essere, dovuto a frode e che la direzione (in particolare, i vertici della direzione) sia coinvolta, egli deve riconsiderare la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi ed il conseguente effetto sulla natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione per fronteggiare i rischi identificati e valutati. Nel riconsiderare l'attendibilità degli elementi probativi precedentemente raccolti, il revisore deve considerare anche se le circostanze o le condizioni riscontrate indicano possibili collusioni tra dipendenti, direzione e soggetti terzi»

Inoltre:

«Se il revisore conferma che, o non è in grado di concludere se, il bilancio contiene errori significativi dovuti a frodi, **deve valutare gli effetti sulla revisione**»



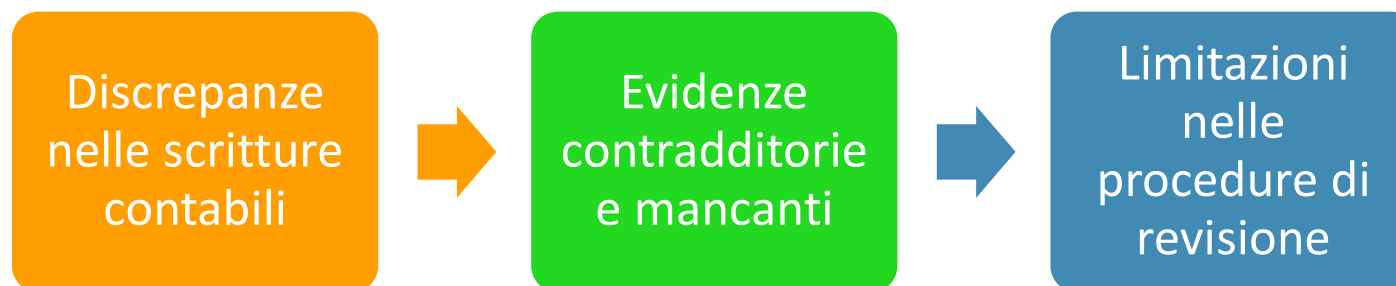
Un errore legato a fattispecie di **frode** implica un ragionamento di più ampio raggio sull'attività svolta dal revisore fino al momento in cui la fattispecie è stata identificata

Quali implicazioni?

Le implicazioni delle frodi identificate dipendono dalle circostanze. Per esempio, una frode altrimenti non significativa può essere significativa se coinvolge i vertici della direzione. In tali circostanze, può essere messa in discussione l'attendibilità degli elementi probativi precedentemente raccolti, poiché potrebbero sorgere dubbi sulla completezza e sulla veridicità delle attestazioni rilasciate dalla direzione, così come sull'autenticità delle registrazioni contabili e della documentazione. Può sussistere anche la possibilità di collusione che coinvolga i dipendenti, la direzione o soggetti terzi.



Quali sono i segnali di una frode?



Discrepanze nelle scritture contabili

- a. operazioni che non sono registrate in modo completo o tempestivo o sono registrate in modo improprio per quanto riguarda l'importo, l'esercizio di competenza, la classificazione o le policy contabili;
- b. saldi o transazioni non documentati o non autorizzati;
- c. aggiustamenti contabili dell'ultimo momento che influiscono in modo significativo sui risultati finanziari;
- d. prova dell'accesso di dipendenti a sistemi e registri contabili non coerenti con le loro funzioni;
- e. segnalazioni o denunce al revisore per presunte frodi



Evidenze contraddittorie e mancanti

- a. documenti mancanti;
- b. documenti che sembrano essere stati modificati;
- c. documenti fotocopiati o trasmessi elettronicamente quando si prevede che esistano documenti nella loro forma originale, ma non vengono resi disponibili;
- d. elementi significativi non riconciliati;
- e. variazioni anomale di bilancio o di tendenze, ad esempio: crediti in crescita più rapidamente dei ricavi;
- f. risposte degli amministratori e dei dipendenti incoerenti o vaghe;
- g. differenze insolite tra le registrazioni contabili della società e le risposte di conferma dei terzi;
- h. numero elevato di rettifiche inventariali;
- i. assegni annullati mancanti o inesistenti;
- j. beni in rimanenza o beni strumentali non esistenti per importi rilevanti;
- k. tasso di risposta alle circolarizzazioni di molto inferiore rispetto a quello atteso



Limitazioni nelle procedure di revisione

- a. rifiuto all'accesso a registri, strutture aziendali, ecc.;
- b. ostacoli all'interlocuzione con dipendenti, clienti, fornitori o altri soggetti dai quali potrebbero essere acquisite informazioni utili ai fini della revisione;
- c. pressioni indebite imposte dalla direzione sui tempi necessari per risolvere problemi complessi o controversi;
- d. reclami da parte della direzione in merito allo svolgimento della revisione o atteggiamenti aggressivi e intimidatori, in particolare in relazione alla valutazione critica degli elementi probativi acquisiti da parte del revisore o alla risoluzione di potenziali disaccordi con la direzione;
- e. ritardi insoliti da parte della società nel fornire le informazioni richieste;
- f. riluttanza ad agevolare l'accesso dei revisori ai principali file elettronici da testare attraverso l'uso di tecniche di audit assistite da computer (CAAT);
- g. diniego nell'aggiungere o rivedere le informazioni di bilancio per renderle più complete e comprensibili;
- h. mancanza di volontà nell'affrontare tempestivamente le carenze nel controllo interno individuate e segnalate dal revisore.



Gli obblighi di documentazione

Qualsiasi eventuale tipologia di errore sia stata identificata, il Principio di revisione obbliga il revisore a documentare, fra le carte di lavoro

L'importo al di sotto del quale gli errori sono considerati come chiaramente trascurabili

Tutti gli errori complessivamente identificati nel corso della revisione contabile e se essi siano stati corretti

La conclusione del revisore se gli errori non corretti, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano significativi, e gli elementi a supporto di tale conclusione



Il riepilogo degli errori

Un esempio

Cliente:

Data Audit: 31/12/2020

Prepared by: AB

Reviewed by: CD

Significatività complessiva	480.556
Significatività operativa	360.417
Errore trascurabile	24.028

Aliquota fiscale	27,90%
------------------	--------

AJE (Adjustments) - Foglio di riepilogo Errori non corretti

ERRORI TRASCURABILI	Effetto CE	Rif
TOT. ERRORI CHIARAMENTE TRASCURABILI	0 < ET	±

Descrizione errore e Scritture dell'esercizio corrente			Tipologia	Implicazione Controllo Interno	Implicazione Rischio Frode	Rollover anno successivo
Sottostima amm.to impianti e macchinari						
amm.to impianti e macchinari	@	F.do ammortamento impianti e macchinari	soggettivo	si	no	si
Sottostima costi per servizi						
Consulenze commerciali	@	Fatture da ricevere	oggettivo	no	no	si
Sottostima fondo svalutazione crediti						
acc.to fondo sval. Crediti	@	F.do svalut.crediti	soggettivo	no	no	si
	@					
TOTALE ERRORI CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CORRENTE						
TOTALE ERRORI NON CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO CORRENTE						
EFFETTO FISCALE						
TOTALE ERRORI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DELL'ESERCIZIO CORRENTE						

Descrizione errore e Scritture dell'esercizio precedente			Tipologia	Implicazione Controllo Interno	Implicazione Rischio Frode	Rollover anno successivo
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
	@					
TOTALE ERRORI CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						
TOTALE ERRORI NON CORRETTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						
EFFETTO FISCALE						
TOTALE ERRORI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE						



Stato Patrimoniale					
Attivo	Passivo	PN	Conto Economico	Corretto	Rif
		-	-		
	26.769,00	- 26.769,00	- 26.769,00	no	w.p.
		-	-		
	47.924,00	- 47.924,00	- 47.924,00	no	w.p.
		-	-		
-51.377,00		- 51.377,00	- 51.377,00	no	w.p.
		-	-		
-51.377	74.693	-126.070	-126.070		
-14.334	20.839	-35.174	-35.174		
-37.043	53.854	-90.896	-90.896		

Stato Patrimoniale					
Attivo	Passivo	PN	Conto Economico	Corretto	Rif
		-	-		
		-	-		
0	0	0	0		
0	0	0	0		
0	0	0	0		



Quando gli errori non vengono corretti

- Il revisore deve comunicare tempestivamente alla direzione, ad un livello di responsabilità appropriato, **tutti gli errori complessivamente identificati** nel corso della revisione contabile, ove non vietato da leggi o regolamenti

- Il revisore deve richiedere alla direzione di **correggere tali errori**

- Qualora **la direzione si rifiuti** di correggere alcuni o tutti gli errori comunicati dal revisore, egli deve comprendere le ragioni per le quali la direzione non ha effettuato le correzioni e deve **tenere conto** di tale comprensione nel valutare **se** il bilancio nel suo complesso **non contenga errori significativi**.



ISA ITALIA 450 chiede al revisore di comunicare alla Direzione gli errori complessivamente identificati durante il lavoro di revisione e **chiedere che vengano corretti**

La comunicazione deve essere indirizzata a chi ha la responsabilità di redigere il bilancio e di intraprendere le azioni correttive



Qualora la Direzione si rifiuti di correggere gli errori comunicati dal revisore, questi deve comprenderne le ragioni e valutare se il bilancio nel suo complesso non contenga **errori significativi**.

In via preliminare il revisore deve valutare nuovamente la significatività, per confermarne l'appropriatezza nel contesto dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici dell'impresa.

Con le stesse metodologie illustrate, il revisore applica i parametri ai dati definitivi del bilancio ottenendo la cd
SIGNIFICATIVITÀ FINALE



Nella valutazione il revisore deve stabilire se gli errori non corretti, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano significativi, tenendo in considerazione

L'entità e la natura degli errori

Nel caso in cui l'errore superi la soglia stabilita, allora vi è un errore significativo. In alcune circostanze, anche se il livello di significatività non è stato superato, il revisore potrebbe considerare comunque quell'errore come significativo. È il caso, ad esempio, di un errore che influenza la conformità alle disposizioni regolamentari, maschera un cambiamento nell'andamento degli utili o aumenta i compensi della direzione.

L'effetto degli errori non corretti di esercizi precedenti sia su saldi o classi di operazioni sia sul bilancio nel suo complesso

L'effetto cumulato di questi errori può avere un impatto significativo sul bilancio del periodo amministrativo in esame.
Il revisore deve allora comunicare alla direzione gli esiti della valutazione effettuata su questi errori, chiedendone ancora la correzione.



Gli errori non corretti devono essere tenuti in considerazione per l'emissione del giudizio sul bilancio

ERRORI NON CORRETTI E GIUDIZIO



Fonte: E.Bozza



WEBINAR DEL MERCOLEDÌ

LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA MARCIGAGLIA
Senior Manager, VIREVI SRL

18 MAGGIO 2022

